



LA SCELTA Il passaggio della Fogliense dalla Provincia all'Anas spiegato in un incontro dal sindaco di Vallefoglia Palmiro Uccielli



La 'Fogliense' passa all'Anas Accordo tra enti. Tutti contenti

Uccielli: «Più sicurezza tra Montecchio e Sant'Angelo in Vado»

«E' UN FATTO storico, perché nessuno di noi si aspettava che saremmo riusciti a consegnare quasi 40 chilometri di strada, dalla chiesa di Montecchio fino ai collegamenti con Sant'Angelo in Vado, allo Stato». Così Palmiro Uccielli, sindaco di Vallefoglia e presidente Unione Pian del Bruscolo, ha definito il passaggio della Fogliense allo Stato, nel corso del convegno al quale hanno partecipato rappresentanti delle associazioni di categoria, diversi sindaci della zona, il vicepresidente Unione Alessandro Pieri, il presidente della Provincia Daniele Tagliolini e il consigliere regionale Andrea Biancani.

A GIORNI sarà pubblicato il decreto per il passaggio delle strade ex Anas allo Stato. Ciò significa che sono previsti lavori di manu-

tenzione straordinaria, come asfaltatura, e ordinaria come segnaletica e manutenzione del verde, per circa 13 milioni di euro in 155 chilometri nelle principali vie di comunicazione nella provincia di Pesaro e Urbino. Tra queste oltre alla Fogliense per 39 chilometri, anche la Montelabbatese per 28, la Flaminia per 38, la Cesanese per 55,5, la Metaurensis da Fermignano a Urbana per 17 e la Pedemontana a Sant'angelo in Vado per un breve tratto di 3 chilometri. Il partecipato incontro, nella sede dell'Unione di Pian del Bruscolo, è servito a fare il punto su strade reali e virtuali, con il doppio titolo «Banda ultra larga: grande opportunità per le imprese e i cittadini» e «Fogliense allo Stato: cosa cambia?». Proprio a quest'ultima domanda ha risposto Uccielli: «L'intera vallata del Fo-

glia, che con oltre 180 mila abitanti e circa 13 mila imprese equivale a quella del Metauro, aveva un handicap. La viabilità infatti era tutta provinciale, quindi con minori risorse. Ci siamo così impe-

'TACA BANDA'

Molti sindaci lamentano ritardi sia nella viabilità che per la 'banda larga'

gnati per dotare il sistema produttivo, soprattutto le nuove generazioni, della banda ultra larga e, per la prima volta, per avere lo Stato in questa vallata con le infrastrutture tradizionali. Non solo - anticipa - pensiamo anche di presentare in una seconda fase dei progetti di ammodernamento, che la Provincia aveva già avanza-

to sia nella Pesaro-Urbino, che nella Pesaro-Lunano-Sant'angelo in Vado. Ne avranno un beneficio enorme le attività economiche e produttive». Un'opinione condivisa anche dagli altri sindaci della vallata presenti all'incontro, Donatella Paganelli di Montecalvo in Foglia e Mauro Dini di Lunano. «Nel nostro distretto produttivo le imprese muovono milioni di euro - ha detto Dini - ma si scontrano ogni giorno con i limiti legati alla viabilità. Speriamo che finalmente si possano garantire collegamenti veloci». Allo stesso tempo, serve la banda larga come chiedono Alberto Barilari (Cna) e Renata Bertani (Assindustria). Una rete già avviata dalla Regione in 19 Comuni della provincia, con un investimento di oltre 25 milioni di euro, come ricordato a chiusura dell'incontro dal consigliere regionale Andrea Biancani.

Micaela Vitri